



Newsletter

Data: 13. November 2025
Embargo: 13.11.2025, ore 11:00

Nr. 6/25

Contenuto

1	ARTICOLO PRINCIPALE.....	2
1.1	Legge sull'approvvigionamento di gas	2
2	COMUNICAZIONI.....	7
2.1	Reti di gas ad alta pressione: nuovo accordo amichevole	7
2.2	Tariffe dell'acqua: accordo amichevole con l'ufficio tecnico comunale di Bischofszell.....	7
2.3	Tasse per i controlli dei rifugi destinati alla popolazione: il Comune di Schöflisdorf segue il Sorvegliante dei prezzi	8
2.4	Regolamento sulle tasse: il Comune di Niederrohrdorf accoglie la richiesta del Sorvegliante dei prezzi	8
2.5	Tariffe dell'acqua: il Comune di Schüpfen accoglie in parte la richiesta del Sorvegliante dei prezzi.....	9
2.6	Tariffe per le acque reflue: il Comune di Schüpfen accoglie in parte la richiesta del Sorvegliante dei prezzi	9
3	EVENTI / AVVISI	10
4	Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSPr e 5a OgeEm.....	11



1 ARTICOLO PRINCIPALE

1.1 Legge sull'approvvigionamento di gas

Il Consiglio federale prevede di introdurre una nuova legge speciale che regoli l'approvvigionamento di gas. Rispetto ai progetti precedenti, si punta ora a una completa apertura del mercato, grazie alla quale tutti i clienti del gas naturale sarebbero liberi di scegliere il proprio fornitore di energia.

Il desiderio di avere a disposizione un mercato più ampio arriva con un certo ritardo. Per raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero, la strategia energetica della Confederazione prevede la sostituzione del riscaldamento a gas naturale e la graduale disattivazione delle reti. La spesa relativa a una riorganizzazione radicale del mercato del gas per il periodo di transizione sarebbe giustificata solo a fronte di un netto beneficio.

Tuttavia, almeno dal punto di vista dei consumatori, si verifica piuttosto il contrario: l'ipotesi che possano godere di un'offerta diversificata e di una concorrenza sui prezzi efficace resta infatti poco probabile. È invece certo che dovrebbero sostenere rischi di mercato aggiuntivi e la totalità dei costi a copertura di un'uscita anticipata dalla fornitura di gas naturale. Questo aspetto risulta ancora più dolente dal momento che il nuovo avamprogetto di legge non prevede alcuna norma a protezione del servizio universale.

Il fatto che al solo livello federale vengano creati 14 nuovi posti per l'attuazione di questa riforma – senza parlare del carico di lavoro aggiuntivo per le imprese in questione – lascia spazio a qualche riflessione.

1) Progetto posto in consultazione del Consiglio federale

Il 19 settembre 2025 il Consiglio federale ha posto in consultazione un nuovo avamprogetto di legge sull'approvvigionamento di gas (LAGas). Stando al comunicato stampa, la legge intende rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e definire regole chiare per l'accesso al mercato. A differenza del primo progetto di legge presentato nel 2019 e della sua decisione di giugno 2023, relativa ai punti chiave della nuova legge, il Consiglio federale vuole ora un'apertura totale del mercato: ciò significa che in futuro *tutti i clienti del gas* potranno scegliere liberamente il proprio fornitore.

Le disposizioni relative al servizio universale, che avrebbero garantito alle economie domestiche e alle piccole imprese una fornitura sicura a prezzi accessibili, sono invece state stralciate. Questo aspetto è in contrasto con le leggi sull'approvvigionamento elettrico, sulle telecomunicazioni e sulle poste. La LAGas intende infine accompagnare la conversione del mercato del riscaldamento alle energie rinnovabili. Il progetto di legge stabilisce esplicitamente che gli ammortamenti straordinari in caso di disattivazione anticipata o smantellamento delle reti del gas potranno essere imputati alle tariffe di rete e trasferiti ai clienti del gas.

2) Considerazioni del Sorvegliante dei prezzi

a) La LAGas crea ulteriori conflitti di interesse

La legge proposta mira a raggiungere *diversi* obiettivi: spezzare il monopolio dei fornitori locali di gas, rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, soprattutto in caso di situazione di penuria di gas a livello internazionale e favorire l'uscita dalla fornitura di gas naturale. Alcuni di questi obiettivi appaiono in conflitto tra loro. Il Sorvegliante dei prezzi si pone quindi le seguenti domande:

- In che modo una liberalizzazione può avere un effetto positivo a livello di crescita, concorrenza e prezzi se le reti del gas subiscono una disattivazione anticipata?

- È possibile che si verifichi una diminuzione dei prezzi se tutti i costi operativi e di capitale, un profitto legalmente garantito, i costi di disattivazione e le tasse di concessione possono essere imputati alle tariffe di rete?
- Ha senso creare nuove istituzioni (Commissione dell'energia EnCom, responsabile dell'area di mercato) e nuovi compiti a livello federale se le competenze e le responsabilità centrali in materia di politica energetica e di approvvigionamento rimangono ai Cantoni, ai Comuni e ai fornitori di gas?

La quadratura del cerchio resta un miraggio con questo avamprogetto di legge come verrà dimostrato di seguito.

b) Sicurezza dell'approvvigionamento, mancanza di un approvvigionamento sostitutivo

L'imminente situazione di penuria di energia prospettatasi nel 2022 e il decuplicarsi dei prezzi all'interno del mercato europeo nel giro di pochi mesi hanno dimostrato la necessità di introdurre ulteriori normative che consentano di far fronte alle crisi future. La dipendenza dell'economia e della popolazione è particolarmente marcata. Se la fornitura di gas viene a mancare, in caso di temperature rigide gli edifici riscaldati a gas diventano rapidamente invivibili. I Paesi confinanti con la Svizzera sono riusciti in pochi anni a ridurre notevolmente la loro dipendenza dalle importazioni di gas naturale provenienti dalla Russia; il nostro Paese continua invece a rimanere subalterno al gas naturale acquistato all'estero. Si rende quindi necessario creare un quadro giuridico che permetta al Consiglio federale di intervenire in caso di crisi. Se il mercato non è in grado di garantire l'approvvigionamento o se gli eventi geopolitici limitano o impediscono il commercio di gas in Europa, si devono poter adottare misure a livello nazionale per coprire il fabbisogno di energia e di calore sia delle economie domestiche che delle istituzioni e delle imprese di rilevanza sistematica. A questo proposito sarebbe auspicabile che venisse creato un quadro normativo chiaro e che venissero definite le responsabilità.

Tuttavia, non esistono regole per l'approvvigionamento sostitutivo da parte dei gestori locali delle reti del gas. Nel caso in cui un fornitore di gas naturale dovesse fallire o, per altri motivi, non fosse in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali, le condizioni di fornitura dei suoi clienti non sono disciplinate da nessuna norma specifica. Se si dovesse verificare una situazione di penuria di energia, l'approvvigionamento di gas naturale a breve termine potrebbe risultare estremamente costoso e complicato. In assenza di norme e tutele, i clienti interessati si trovano in una posizione negoziale critica. Questa imprevedibilità rischia di rivelarsi un fattore decisivo in particolare per le economie domestiche, che potrebbero così decidere di non rivolgersi a un fornitore meno caro e di continuare a rifornirsi di gas naturale presso l'azienda pubblica di approvvigionamento locale. **Questo vuoto normativo rischia così di ostacolare l'emergere di una concorrenza efficace.**

c) Liberalizzazione del mercato

I clienti del gas accoglierebbero sicuramente con favore uno scenario in cui, in futuro, sarebbe possibile preferire il fornitore al quale affidarsi, scegliendo liberamente tra diverse offerte e potendo contare su prezzi più bassi. Tuttavia, ci sono seri dubbi che ciò possa accadere. La prevista apertura del mercato non ha alcuna influenza sulle componenti centrali della fornitura di gas; l'infrastruttura e le misure più importanti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento rimarranno appannaggio del monopolio. L'apertura del mercato non inciderà nemmeno sull'importo di tributi e imposte. Infine, anche la possibilità per i fornitori di differenziarsi in termini di offerta e prezzi rimarrà limitata all'acquisto e alla vendita di energia. **Il gas naturale continuerà ad essere un prodotto omogeneo:** circa il 99 % continuerà ad essere importato in Svizzera dai Paesi limitrofi, attraverso le vie di trasporto esistenti. È poco probabile che la liberalizzazione del mercato svizzero vada a incidere sul livello dei prezzi nel commercio europeo o sulla dipendenza dalle importazioni. Il campo d'azione dei fornitori di energia rimane essenzialmente limitato al margine di vendita, alla strategia di approvvigionamento all'interno del mercato europeo, ai dettagli delle tariffe, al servizio clienti e alla pubblicità. **Solo in**

questi settori una concorrenza efficace potrebbe avere un impatto positivo dal punto di vista economico.

Tuttavia, visto che le prospettive di guadagno si mantengono limitate anche sul lungo termine, resta da chiarire in quale misura i nuovi **fornitori** saranno interessati a cercare di motivare le economie domestiche e le piccole imprese a cambiare fornitore, proponendo offerte interessanti e prezzi bassi, e contribuendo così a una concorrenza efficace. La già annunciata disattivazione di numerose reti del gas a livello locale per i prossimi 10-20 anni riduce inoltre in modo significativo l'incentivo a entrare nel mercato e a competere con i fornitori di gas esistenti. La perdita di quote di mercato e/o l'agguerrita concorrenza sui prezzi potrebbero infatti spingere questi ultimi a una disattivazione anticipata delle loro reti del gas o a portare avanti l'espansione delle reti di teleriscaldamento, privando così i nuovi fornitori di una base commerciale.

Per quanto riguarda un cambio di fornitore, anche l'interesse **dal lato della domanda** resterebbe probabilmente limitato, dal momento che i prodotti e la qualità delle forniture rimangono invariati. Le aziende di approvvigionamento comunali godono di un livello di fiducia relativamente alto in Svizzera: non è quindi da escludere che la maggior parte delle famiglie rimarrà fedele al proprio fornitore locale, almeno in un primo momento. A ciò si aggiunge il fatto che i locatori sono poco incentivati a scegliere il fornitore più economico per i loro locatari.

A ben vedere, le condizioni che permettono una concorrenza efficace a livello di offerta e di prezzi sono quindi quasi inesistenti nel mercato del gas. L'interesse dei nuovi fornitori si dovrà concentrare principalmente sui grandi clienti che, dato il volume dei loro consumi, presentano un potenziale di guadagno per cliente più elevato; ciò si accompagna inoltre a un rischio ridotto che il volume del loro mercato subisca un calo sul lungo periodo.

Per quanto riguarda le economie domestiche e i clienti aziendali con un consumo di gas relativamente contenuto, ci si dovrebbe invece chiedere se i costi aggiuntivi derivanti dall'apertura del mercato (misurazioni, acquisizione di clienti, onere amministrativo ecc.) siano compensati da un beneficio corrispondente.

d) Assenza di un servizio universale

Il nuovo avamprogetto di legge non prevede una regolamentazione del servizio universale. Se è vero che si può confidare che una situazione di concorrenza efficace permetta al mercato di garantire una fornitura di gas sicura e a prezzi ragionevoli, al giorno d'oggi ciò non è (più) un dato di fatto. Le economie domestiche non possono prescindere da una fornitura di gas sicura e non hanno alcun potere negoziale nei confronti dei fornitori di gas. Va da sé che, in condizioni di mercato del gas libero, il settore del gas e i grandi clienti si trovano in una situazione di assoluto vantaggio. Una regolamentazione del servizio universale potrebbe evitare che, nel caso in cui la liberalizzazione del mercato non porti a una concorrenza sui prezzi sufficientemente efficace tra i diversi fornitori di gas, i clienti domestici debbano subire costi più elevati e rischi aggiuntivi, finendo per essere discriminati rispetto ai clienti industriali. **Risulta difficile capire perché il Consiglio federale voglia disciplinare il mercato del gas servendosi di una legge speciale nella quale rinuncia, tuttavia, a introdurre il concetto di servizio universale, a differenza di quanto fatto per i settori dell'elettricità, delle telecomunicazioni o delle poste.**

e) Trasferimento dei costi di rete, dei costi di disattivazione e dei tributi

La rete del gas rimane un settore di monopolio. La legge introdurrebbe una regolazione *cost-plus* che consente ai gestori di rete di trasferire ai clienti i costi operativi e di capitale computabili nonché i costi per la disattivazione anticipata delle reti del gas e un profitto. La determinazione del tasso d'interesse calcolatorio del costo del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* [WACC]) che, oltre agli interessi sul capitale di terzi comprende un rendimento del capitale proprio o un profitto adeguato, assumerà un ruolo decisivo. Nonostante le disposizioni transitorie previste, la nuova legge non sarà nemmeno in

grado di impedire completamente le valorizzazioni o le rivalutazioni contabili delle reti. Si tratta di un aspetto problematico: la valutazione della rete rappresenta infatti la base centrale che permette la determinazione degli ammortamenti calcolatori e degli interessi da includere nelle tariffe. La nuova legge speciale riuscirà quindi solo parzialmente a impedire la realizzazione di profitti eccessivi provenienti dalle reti del gas. Inoltre, non vieta né ai Cantoni né ai Comuni di riscuotere un tributo sul prezzo del gas, da trasferire poi ai clienti.

Il principio stabilito dalla legge, secondo cui i costi aggiuntivi per la disattivazione anticipata delle reti del gas possono essere trasferiti ai clienti del gas, merita anch'esso una riflessione critica. **Anche questa volta la proposta di legge si schiera infatti in modo del tutto unilateralmente, a scapito dei clienti domestici, costretti a investire in un nuovo sistema di riscaldamento ma comunque tenuti a pagare i costi del gestore della rete, relativi a una disattivazione anticipata.** Lo stesso varrebbe se alle economie domestiche venisse imposto il pagamento di un sovrapprezzo per l'ammortamento delle autocisterne o delle raffinerie di petrolio, nel caso in cui dovessero sostituire il proprio riscaldamento a olio combustibile con una pompa di calore.

f) Ulteriore suddivisione delle responsabilità per la fornitura di gas

Ad oggi le competenze e le responsabilità principali sono nelle mani delle aziende di approvvigionamento del gas, per lo più comunali. Nel loro ruolo di proprietari delle reti ad alta pressione (società regionali, Swissgas), controllano l'infrastruttura necessaria per l'importazione e la distribuzione sovraregionale nonché una percentuale molto elevata dell'approvvigionamento di gas naturale sui mercati internazionali. La loro supervisione è affidata ai Cantoni e ai Comuni.

La nuova legge speciale demanderà la fornitura di gas in misura maggiore al mercato. Una parte della supervisione e della responsabilità sarà assunta dalla Confederazione. I compiti della Commissione federale dell'energia elettrica - che diventerà Commissione dell'energia (EnCom) - saranno ampliati e un responsabile dell'area di mercato, simile a Swissgrid, assumerà compiti sovrani per garantire la stabilità della rete e l'approvvigionamento. Tuttavia, importanti compiti e competenze resterebbero ai Cantoni e ai Comuni, in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli obiettivi di politica energetica nel settore degli edifici o il rilascio di concessioni relative all'uso del suolo pubblico. **Questa suddivisione delle responsabilità e delle competenze non facilita la gestione dei conflitti d'interesse sopra descritti.**

Va ricordato che il Consiglio federale, il Dipartimento competente (Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, DATEC) e l'Ufficio federale dell'energia (UFE) continueranno a essere interpellati in caso di questioni legislative o in contesti di relazioni internazionali. Se si dovesse produrre una situazione di penuria di energia, l'adozione di misure spetterà sempre all'Approvvigionamento economico del Paese. La Commissione della concorrenza e, in caso di prezzi abusivamente elevati, il Sorvegliante dei prezzi dovranno invece continuare a intervenire per risolvere i casi in cui, tra i fornitori di gas naturale, non si arrivi alla situazione di concorrenza efficace auspicata. **Per questi motivi, nonostante i 14 nuovi posti previsti, la nuova legge difficilmente porterà a una supervisione più efficace o più efficiente del mercato del gas.**

3) Posizione del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi si è espresso in maniera critica nei confronti della legge proposta dal Dipartimento competente (DATEC). A suo avviso, l'avamprogetto non tiene in debito conto gli interessi dei clienti domestici e commerciali (in particolare, delle piccole e medie imprese). Nonostante, o meglio a causa, della prevista apertura del mercato, questi ultimi dovranno infatti fare i conti con un aumento dei prezzi. Inoltre, nessuna disposizione garantisce una fornitura di gas a prezzi accessibili per le economie domestiche se le condizioni di concorrenza efficace (sui prezzi) non dovessero verificarsi in un contesto di mercato aperto.

L'avamprogetto di legge prevede che i gestori di reti possano trasferire completamente ai clienti i loro costi operativi e di capitale, le imposte e i tributi nonché un utile, e ciò a prescindere dalla situazione congiunturale. All'interno delle tariffe possono inoltre essere computati anche i costi aggiuntivi per la disattivazione anticipata delle reti del gas. Si tratta di elementi che devono assolutamente essere respinti. La disattivazione anticipata delle reti del gas può essere giustificata solo sulla base dell'interesse pubblico: anche la collettività deve quindi partecipare al suo finanziamento.

Fondamentalmente, ci si chiede anche se abbia senso emanare una nuova legge speciale che preveda l'apertura del mercato del gas dopo la decisione di interrompere in larga misura la fornitura di gas naturale alle economie domestiche per motivi di politica energetica. È probabile che un potenziale limitato impedirà ai nuovi fornitori di correre rischi e di mettere seriamente alla prova i fornitori esistenti. Le condizioni che favoriscono una concorrenza efficace tra i diversi fornitori e un calo dei prezzi per i clienti domestici sono solo parzialmente ipotizzabili. Tuttavia, è certo che ci saranno costi supplementari per i contatori, le misurazioni, l'amministrazione dei clienti e la pubblicità.

Conclusione: *less is more*

Secondo il Sorvegliante dei prezzi, il legislatore dovrebbe limitarsi a regolamentare la sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare in caso di situazione di penuria di gas e, se necessario, a salvaguardare dal punto di vista giuridico l'accesso al mercato da parte dei clienti industriali, che godono già di una convenzione settoriale. Le decisioni relative alla disattivazione anticipata delle reti del gas dovrebbero continuare a essere prese a livello locale, nell'ambito del processo politico, con piena coscienza delle condizioni quadro specifiche e delle possibili alternative. Resta discutibile il fatto che la Confederazione vada a influire unilateralmente su questo processo, regolando il finanziamento dell'uscita dal gas a spese dei clienti, senza pertanto offrire alcun altro sostegno.

Per tutti questi motivi, una legge speciale per il mercato del gas nella forma proposta non può essere approvata: nonostante preveda una liberalizzazione del mercato per tutti, tiene in realtà conto principalmente degli interessi dell'industria del gas ed eventualmente dei grandi clienti.

[Stefan Meierhans, Simon Pfister]

2 COMUNICAZIONI

2.1 Reti di gas ad alta pressione: nuovo accordo amichevole

Circa il 15 % del consumo energetico della Svizzera è coperto dal gas naturale, importato per oltre il 99 % tramite gasdotti. I gestori delle reti di gas ad alta pressione sono responsabili della gestione, della manutenzione e dello sviluppo delle infrastrutture di trasporto del gas in Svizzera e svolgono quindi un ruolo fondamentale nell'approvvigionamento energetico.

Nel 2014, a seguito di un'analisi approfondita, era stato stipulato un primo accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e queste imprese. L'accordo prevedeva una riduzione del 9,4 % dei compensi legati al trasporto del gas, scaturita da una modifica della base di calcolo degli oneri finanziari (ammortamenti e interessi), infatti questa considera i valori «residui» anziché i valori di «sostituzione». Inoltre, era stato abbassato anche il tasso WACC applicato autorizzando, in cambio, la creazione di una riserva di investimenti.

Dal 2014 l'accordo amichevole è stato prorogato e il WACC è stato adeguato più volte (nel 2015, 2020 e 2024). Poiché l'accordo firmato nel 2024 è scaduto il 30 settembre 2025, il Sorvegliante dei prezzi e le imprese interessate – Swissgas, Gaznat, Erdgas Zentralschweiz, Gasverbund Mittelland e Erdgas Ostschweiz (diventata ora Ganeos) – hanno avviato nuove trattative per stipulare un nuovo accordo, principalmente incentrato sulla definizione del tasso WACC.

Il Sorvegliante dei prezzi ha respinto la richiesta dei gestori, che prevedevano un WACC del 5,2 %, ovvero +1,15 punti rispetto al tasso vigente.

Dopo ulteriori discussioni è stato raggiunto un compromesso: **il nuovo accordo amichevole proroga le condizioni dell'accordo del 2024 e, in particolare, conferma il tasso WACC del 4,05 %, fissato a suo tempo. Senza l'aumento del WACC, i clienti risparmiano così 6,9 milioni di franchi.**

Questo accordo è entrato in vigore il 1° ottobre 2025 ed è valido per tre anni, oppure fino all'entrata in vigore della legge sull'approvvigionamento di gas (LAGas), attualmente sottoposta a consultazione pubblica.

[L'accordo amichevole](#) può essere consultato sul sito del Sorvegliante dei prezzi.

[Véronique Pannatier, Mirjam Trüb]

2.2 Tariffe dell'acqua: accordo amichevole con l'ufficio tecnico comunale di Bischofszell

Nel febbraio 2025 l'ufficio tecnico comunale di Bischofszell (TGB) ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi, nell'ambito di una consultazione volontaria secondo l'articolo 6 LSPR, le tariffe dell'acqua previste. Il TGB intendeva aumentare in modo significativo i ricavi. Dopo un'attenta valutazione, il Sorvegliante dei prezzi ha compreso la necessità di un aumento a lungo termine, ma non nella misura prevista.

Dopo un intenso scambio di opinioni, il Sorvegliante dei prezzi e il TGB hanno concordato un aumento nettamente inferiore nell'ambito di un accordo amichevole a tempo determinato (tre anni).

[Accordo amichevole con l'azienda municipale di Bischofszell](#)

[Agnes Meyer Frund]

2.3 Tasse per i controlli dei rifugi destinati alla popolazione: il Comune di Schöflisdorf segue il Sorvegliante dei prezzi

In un caso recente, il Sorvegliante dei prezzi ha ottenuto un importante successo per i nuclei familiari del Comune di Schöflisdorf (ZH):

I proprietari di immobili avevano lamentato le elevate tasse di CHF 300.– per i controlli periodici dei rifugi, che in certi casi durano pochi minuti. Il Sorvegliante dei prezzi ha accolto queste lamentele e chiesto informazioni al Comune sulla base di calcolo e sull'adeguatezza delle tasse. Il Comune ha risposto che la tassa si basa su un importo forfettario comprendente anche i lavori preparatori e le attività amministrative generali; nel contempo, ha ammesso che esistono grandi differenze nella prassi di altri Comuni: in alcuni casi i controlli sono addirittura completamente gratuiti.

Nel settembre 2025 il Municipio di Schöflisdorf ha deciso di rinunciare alla riscossione di una tassa per il controllo periodico dei rifugi a partire dal 1° gennaio 2026. È stato infatti individuato un fornitore di servizi di pari qualità, ma notevolmente più economico. In futuro i proprietari dovranno pagare una tassa supplementare di CHF 150.- solo nei casi in cui il controllo sia impossibile a causa di ostacoli o mancanza di accesso. Oltre alla pubblicazione, la popolazione sarà informata in modo esauriente sulla nuova tariffa anche durante l'assemblea comunale del 15 dicembre 2025.

[Manuela Leuenberger]

2.4 Regolamento sulle tasse: il Comune di Niederrohrdorf accoglie la richiesta del Sorvegliante dei prezzi

Nel luglio 2025 il Comune di Niederrohrdorf (AG) ci ha sottoposto il regolamento sulle tasse della polizia regionale (Repol) Rohrdorferberg-Reusstal, chiedendo un parere secondo l'articolo 14 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20).

Il Sorvegliante dei prezzi si è espresso in particolare contro l'adeguamento automatico annuale delle tasse all'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) dell'Ufficio federale di statistica, previsto dal § 3 del regolamento. Queste indicizzazioni possono provocare aumenti inutili dei costi se le prestazioni alle quali si riferiscono non comportano spese più elevate. Inoltre, ciò consente di aggirare i processi decisionali politici o pubblici relativi agli aumenti delle tasse, riducendone la trasparenza e la legittimità. Il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto chiesto di rinunciare all'indicizzazione delle tasse all'IPC.

Per quanto riguarda le tariffe previste nell'allegato 1 del regolamento, per le copie di rapporti/fotocopie (attualmente 1 franco a pagina), il Sorvegliante dei prezzi ha sottolineato che, pur non essendo ancora disponibile un raffronto nazionale, queste tariffe sono da considerarsi piuttosto elevate, soprattutto alla luce dell'articolo 14 dell'ordinanza sulle tasse e spese nella procedura amministrativa (RS 172.041.0). Il Comune è stato invitato a valutare l'opportunità di ridurle.

Nell'agosto 2025 il segretario comunale ha comunicato al Sorvegliante dei prezzi che, sulla base della sua richiesta, avrebbe raccomandato alla commissione Repol di rinunciare completamente all'indicizzazione (abolizione del § 3) e di uniformare le tasse per le fotocopie a CHF 0.50 a pagina.

Nel settembre 2025 il Comune ci ha comunicato che la commissione Repol ha accolto entrambe le proposte.

[Manuela Leuenberger]

2.5 Tariffe dell'acqua: il Comune di Schüpfen accoglie in parte la richiesta del Sorvegliante dei prezzi

Nell'ottobre 2024 il Comune di Schüpfen (BE) ha presentato al Sorvegliante dei prezzi una proposta di adeguamento delle tariffe dell'acqua, a decorrere dal 1° gennaio 2025. Il Comune intendeva aumentare in modo significativo i proventi. Dopo un'attenta valutazione, il Sorvegliante dei prezzi ha compreso la necessità di un aumento a lungo termine ma, considerato il livello molto elevato delle riserve, ha ritenuto che fosse giustificato solo a partire dal 2028. Di conseguenza ha chiesto di non aumentare le tariffe fino al 2027, nonché di ridurre le attribuzioni destinate al mantenimento del valore delle istallazioni.

Il Municipio di Schüpfen ha deciso di aumentare le tariffe già dal 1° gennaio 2025, nonostante il livello elevato delle riserve. Ha però chiesto accertamenti per valutare una riduzione (dall'80 % al 40 %) del tasso d'attribuzione al fondo per il mantenimento del valore delle istallazioni e per attuare eventuali adeguamenti entro due anni. In questo modo, il Municipio ha accolto almeno una parte delle richieste del Sorvegliante dei prezzi.

[Agnes Meyer Frund]

2.6 Tariffe per le acque reflue: il Comune di Schüpfen accoglie in parte la richiesta del Sorvegliante dei prezzi

Nell'ottobre 2024 il Comune di Schüpfen (BE) ha presentato al Sorvegliante dei prezzi un adeguamento delle tariffe per le acque reflue, a decorrere dal 1° gennaio 2025. Il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato la richiesta e, considerato il livello molto elevato delle riserve comunali, ha chiesto di non procedere all'aumento. Ha inoltre chiesto di limitare le attribuzioni annuali al fondo per il mantenimento del valore al 60 % degli ammortamenti calcolati sul valore di sostituzione delle istallazioni e di finanziare la manutenzione che permette il mantenimento del valore delle istallazioni attingendo all'apposito fondo speciale.

Secondo il Sorvegliante dei prezzi, infine, il modello tariffario utilizzato è problematico. A questo proposito, ha chiesto di ridurre la tassa di base per i piccoli appartamenti e di introdurre a medio termine una tassa sull'acqua piovana per le grandi superfici drenate o almeno di riscuotere una tassa di drenaggio per strade e piazze, affinché al Cantone e al Comune vengano addebitate correttamente le rispettive quote dei costi di drenaggio delle strade e delle piazze pubbliche.

Il Municipio di Schüpfen ha deciso di aumentare le tasse nonostante il livello elevato delle riserve. Ha però chiesto una verifica delle strutture delle tasse di base e l'attuazione di eventuali adeguamenti entro due anni. In questo modo, il Municipio ha accolto almeno una parte delle richieste del Sorvegliante dei prezzi.

[Agnes Meyer Frund]

3 EVENTI / AVVISI

Contatti/Informazioni:

Richieste dei media: media@pue.admin.ch

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

4 Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSPr e 5a OgeEm

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 14 LSPr e delle autorità federali a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 15 LSPr o dell'articolo 5a OgeEm.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr).

Analogamente le autorità federali competenti per la sorveglianza sui prezzi devono consultare il Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 15 LSPr. Gli emolumenti riscossi dalla Confederazione devono essere sottoposti al Sorvegliante dei prezzi secondo l'articolo 5a OgeEm.

Tra il 27 agosto 2025 e il 10 novembre 2025, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue proposte alle entità seguenti:

Datum/ Date/ Data	Fälle/ Cas/ casi
Wasser/ Eau/ Acqua	
24.10.2025	Albinen (VS)
29.09.2025	Bassersdorf (ZH)
04.09.2025	Canton VD
29.08.2025	Egg (ZH)
03.11.2025	Gommiswald (SG)
24.10.2025	Grangettes (FR)
22.09.2025	Locarno (TI)
22.09.2025	Münsigen (BE)
03.11.2025	Saint-Aubin (FR)
22.09.2025	St. Ursen (FR)
22.09.2025	Thürnen (BL)
23.09.2025	Wängi (TG)
03.11.2025	Weiningen (ZH)
28.08.2025	Wohlen bei Bern (BE)
29.09.2025	Wünnewil-Flamatt (FR)
Abwasser/ Eaux usées/ Canalizzazioni	
24.10.2025	Albinen (VS)
22.09.2025	Biberstein (AG)
22.09.2025	Boppelsen (ZH)
09.09.2025	Bubikon (ZH)
29.08.2025	Canton VD
03.11.2025	Cureglia (TI)
29.08.2025	Egg (ZH)
03.11.2025	Hedingen (ZH)
03.11.2025	Maracon (VD)
29.08.2025	Märstetten (TG)
09.09.2025	Mathod (VD)
09.09.2025	Melide (TI)

03.11.2025	Merishausen (SH)
03.11.2025	Morcote (TI)
24.10.2025	Neuheim (ZG)
22.09.2025	Oetwil an der Limmat (ZH)
03.11.2025	Orges (VD)
31.10.2025	Pomy (VD)
03.11.2025	Saint-Aubin (FR)
09.09.2025	Suscévaz (VD)
13.10.2025	Valeyres-sous-Montagny (VD)
	Abfall/ Déchets/ Rifiuti
22.09.2025	Aclens (VD)
03.11.2025	Champvent (VD)
22.09.2025	Gravesano (TI)
03.11.2025	Kilchberg (ZH)
05.11.2025	Morges (VD)
29.09.2025	Reinach (BL)
22.09.2025	Riniken (AG)
22.09.2025	Romainmôtier-Envy (VD)
20.10.2025	Uitikon (ZH)
20.10.2025	Zell (ZH)
	Baubewilligungen/ Permis de construire/ Permessi di costruzione
05.11.2025	Allaman (VD)
01.09.2025	Bassins (VD)
11.09.2025	Kilchberg (ZH)
01.09.2025	La Brillaz (FR)
27.10.2025	Saint-Martin FR
01.09.2025	St. Ursen (FR)
	Parkgebühren/ Tarifs de stationnement/ Tariffe dei parcheggi
13.10.2025	Beatenberg (BE)
26.09.2025	Ittigen (BE)
24.10.2025	Menziken (AG)
15.09.2025	Teufen (AR)
13.10.2025	Wil (SG)
	Erziehung & Unterricht / Éducation et enseignement / Educazione e insegnamento
13.10.2025	Schulreglement Ville de Bulle (FR)
	Friedhofgebühren/ Taxes de cimetière/ Tariffe cimiteriali
06.11.2025	Reutigen (BE)
05.11.2025	Vex (VS)
13.10.2025	Villarsel-sur-Marly (FR)